



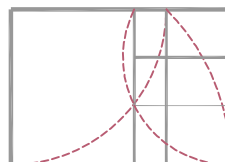
I progettisti

Il committente

revisione	data	oggetto della revisione
02	07.10.2016	Emissione a seguito richiesta Comune (prot. 2016/23797-VI.03 del 02.09.2016)
01	21.06.2016	Emissione per presentazione ISTANZA APPROVAZIONE
00	01.10.2014	Emissione per presentazione PARERE PREVENTIVO

COMUNE di LONATO

PROVINCIA di BRESCIA



progetto

**NUOVO INSEDIAMENTO RESIDENZIALE
a LONATO in località CASTELVENZAGO
"L'AUREA"**

Programma Integrato di Intervento

via Battaglie, 21
Lonato del Garda
(BRESCIA)

Sig.ra Daniela Rambotti

committente



Elena Danesi
Stefano Menapace
ingegneri

Architettura & Ingegneria
Progettazione consulenze servizi

via Creta 56A Brescia
tel 030/5031643
fax 030/5031643
e-mail: info@dmstudio.info

elaborato

AD.R02

commessa
12c11

data riferimento inizio commessa
gennaio 2012

PROGETTO

Relazione tecnica generale

scala disegno
1/--

Informazioni stampa
1:25 A4 01. DM 2013

archiviazione file
12c11-AD-R02-r02.dwg

redazione verifica
S.M. E.D.

Indice

PREMESSA

1 DESCRIZIONE del SITO

2 IL PROGETTO

- 2.1 Descrizione generale dell'intervento
- 2.2 I nuovi edifici
- 2.3 L'area per i servizi comuni ed i sottoservizi di progetto
- 2.4 Ecosostenibilità ed efficienza energetica

3 ASPETTI NORMATIVI e TECNOLOGICI CHE HANNO INFORMATO LA REDAZIONE DEL PROGETTO

- 3.1 Indici urbanistici ed edilizi
- 3.2 Normativa igienico-sanitaria e abbattimento delle barriere architettoniche

Allegati

Allegato 1 **Provincia di Brescia**

*Certificazione attestante che l'intervento non comporta la dismissione di edifici
e, anche parzialmente, di aree effettivamente adibite all'attività agricola*

PREMESSA

La presente relazione, finalizzata alla **richiesta di approvazione definitiva del piano attuativo**, integra la relazione presentata in sede di parere preventivo (**pratica edilizia P-293-2014 del 08.11.2014**) e in sede di approvazione definitiva dell'intervento (**pratica edilizia P-208-2016 del 05.07.2016**)

In particolare, si fa rilevare che, in sede di richiesta di approvazione definitiva, non sono state effettuate modifiche sostanziali rispetto al progetto presentato in sede di parere preventivo, eccezion fatta per l'introduzione di una fascia di verde filtro sul lato nord-ovest del lotto oggetto di intervento. Essa permette di aumentare il distacco delle nuove costruzioni dagli edifici agricoli dismessi e dalla strada di accesso ai lotti agricoli retrostanti. A seguito di quanto sopra descritto si sono riposizionate le nuove costruzioni sui lotti relativi 1D, 2D e 2B senza modificare l'assetto planivolumetrico dell'intervento.

La presente relazione è da riferirsi invece ad una richiesta effettuata dal Comune di Lonato del Garda (prot. 2016/23797-VI.03 del 02.09.2016).

In particolare, a seguito della stessa, la variante proposta con la presente relazione prevede:

- modifica accesso al comparto con previsione di un'aiuola spartitraffico, posizionata all'interno della proprietà, corredata da segnaletica e da illuminazione. Il dettaglio è riportato sull'elaborato AD.T09 rev. 0.

La definizione esecutiva degli elementi avverrà in sede di progettazione delle opere di urbanizzazione del comparto.

- previsione di zona di verde filtro verso le aree agricole limitrofe da definire in sede di progettazione architettonica (all'atto della presentazione dei singoli permessi di costruire). Si precisa che le alberature non potranno essere ad alto fusto in quanto non rispetterebbero le distanze previste dal Codice Civile. Verranno altresì messe a dimora piantumazioni quali arbusti o siepi vive di altezza non superiore a 2.50 m e poste a una distanza dal confine non inferiore a 0.50 m ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile (art. 892)

Si precisa che quanto sopra riportato non modifica l'assetto planivolumetrico dell'intervento, nonché i parametri stereometrici riportati sugli elaborati presentati in sede di approvazione dell'istanza.

Si riporta quindi di seguito la discussione già presentata in sede di richiesta di approvazione definitiva dell'intervento (pratica edilizia P-208-2016 del 05.07.2016).

1 DESCRIZIONE del SITO

La presente relazione è riferita alla richiesta di intervento da effettuare su di un'area situata nella parte sud-est del territorio del Comune di Lonato, di proprietà della signora Daniela RAMBOTTI; in particolare tale area si trova nella frazione di Castelvenzagò, in corrispondenza di via Battaglie.

Il P.G.T. vigente del Comune di Lonato del Garda identifica tali terreni come **ambito 13** all'interno della **Zona Agricola di Salvaguardia** (AS - art. 45 PGT) con obbligo di presentare un **Programma Integrato di Intervento** al fine di attuare la capacità edificatoria prevista (V=4000 mc).

*Ai sensi della normativa vigente (art. 89 L.R. 12/2005), in via preliminare, è stato quindi richiesto al Settore Agricoltura della Provincia di Brescia il rilascio della certificazione attestante che l'intervento non comporta la dismissione di edifici e, anche parzialmente, di aree effettivamente adibite all'attività agricola. **Esso è stato emesso con Atto Dirigenziale n. 4375/2014 del 22.07.2014, allegato in copia alla presente relazione.***

L'area interessata dall'intervento si estende principalmente in direzione nord-est e sud-ovest.

Essa confina a nord-est con un lotto agricolo (anch'esso di proprietà della signora Rambotti), a sud-est con terreni agricoli di altra proprietà, a sud-ovest con Via Battaglie e ad nord-ovest parzialmente con un lotto su cui insiste un edificio a carattere residenziale e con una strada privata che permette l'accesso da via Battaglie ai lotti agricoli retrostanti.

Si rileva sul lato nord-ovest la presenza di due edifici che lo strumento urbanistico identifica come aziende agricole dismesse.

Il contesto in cui si collocano i terreni oggetto di relazione è quindi quello tipicamente rurale.

L'area oggetto di proposta di intervento, dal punto di vista morfologico, presenta le caratteristiche di terreno pianeggiante, pur se digradante da nord-est a sud-ovest verso via Battaglie.

Essa si trova infatti alle pendici della zona collinare del territorio comunale.

Lungo via Battaglie sono presenti le principali reti infrastrutturali (adduzione idrica, rete gas, rete elettrica) ad eccezione della rete fognaria.

Si rileva la presenza di una linea telefonica aerea che lambisce l'area oggetto d'intervento lungo via Battaglie, che costituisce la principale via di accesso al lotto.

Nel seguito verranno discussi alcuni aspetti riguardanti l'area di cui sopra.

Sull'area oggetto di relazione attualmente insiste un edificio artigianale a carattere temporaneo, stagionale e smontabile. Esso verrà rimosso in concomitanza con la realizzazione dell'intervento.

Visto appunto il carattere dell'edificio (stagionale e smontabile), esso non verrà considerato nella discussione di seguito presentata.

2 IL PROGETTO

2.1 Descrizione generale dell'intervento

L'intervento, subordinato alla approvazione del Programma Integrato di Intervento oggetto della presente relazione, è finalizzato alla realizzazione di un nuovo comparto residenziale costituito da abitazioni monofamiliari e bifamiliari.

Identificata in via Battaglie la via principale di accesso al lotto, dal punto di vista viabilistico l'intervento si caratterizza per la presenza di una strada privata, di larghezza pari a 6.00 m, che dopo un primo tratto comune permette da un lato l'accesso ai lotti agricoli retrostanti l'area oggetto di intervento e dall'altro l'accesso al nuovo complesso edilizio. A tale strada si accede grazie a un cancello carraio e pedonale, facendo assumere al complesso la caratteristica di un piccolo villaggio. I marciapiedi e le zone degli ingressi carrai sono previsti con finitura superficiale in autobloccanti, differenziandosi così rispetto alla strada che invece risulta asfaltata. In corrispondenza de raccordo della strada privata con via Battaglie, si è ipotizzata la realizzazione di un'aiuola spartitraffico di accesso (realizzata con cordoli in calcestruzzo e pavimentazione in autobloccanti), in grado di indirizzare il flusso veicolare in ingresso e in uscita. A tal fine, si sono disposti dei delineatori speciali con la relativa segnaletica (divieto di accesso e obbligo di svolta) e un lampione stradale in grado di illuminare lo svincolo. Si veda l'elaborato **AD.T09 rev. 0** del 07.10.2016.

La progettazione esecutiva degli elementi di cui sopra verrà effettuata in sede di progettazione delle opere di urbanizzazione.

Si è collocata l'area per i servizi comuni nella porzione sud-ovest del comparto, in aderenza a via Battaglie, al fine di permettere la realizzazione di una cabina di trasformazione dell'energia elettrica, dello spazio per la raccolta differenziata e dell'area necessaria per la fitodepurazione,

scelta quale metodologia di smaltimento delle acque nere. Come tutte le zone comuni, anche tale zona prevede una finitura superficiale in autobloccanti.

Una fascia di verde filtro, posizionata nella parte nord-ovest dell'area oggetto di interesse, separa le nuove costruzioni dagli edifici agricoli dismessi e dalla strada di accesso ai lotti agricoli retrostanti.

Dal punto di vista progettuale generale, si è ipotizzato di posizionare i nuovi edifici all'interno del comparto evitando una disposizione regolare degli stessi. Questa scelta progettuale deriva dall'osservazione *in situ* e nelle vicinanze della presenza di abitazioni isolate, testimonianze di quelle "case sparse" che così fortemente caratterizzano il paesaggio rurale lonatese. Si è così cercato di evitare la percezione della classica lottizzazione, attraverso la disposizione planimetrica degli edifici e l'accorpamento parziale degli stessi.

Al fine di assecondare la naturale pendenza del terreno in direzione nord-est sud-ovest, i lotti sono stati posti su livelli differenti, limitando così localmente la variazione di quota del piano di progetto rispetto al piano campagna.

Tutti i nuovi edifici saranno destinati alla residenza. Le abitazioni, di tipo monofamiliare e bifamiliare, sono prevalentemente a due piani fuori terra. Si prevede la realizzazione di un piano interrato in corrispondenza dei singoli lotti destinato ad accogliere le autorimesse private e spazi pertinenziali.

Ad essi si accede tramite delle rampe carrabili che si innestano sulla strada privata; gli ingressi carrai ai singoli lotti risultano arretrati di 3.00 m rispetto alla strada privata.

Sono previsti dossi di rallentamento in corrispondenza degli ingressi, permettendo altresì l'accesso in quota con i singoli lotti.

2.2 I nuovi edifici

Dal punto di vista tipologico, è possibile riconoscere delle abitazioni monofamiliari e bifamiliari di taglio medio-grande che caratterizzano la maggior parte del lotto. Si tratta di unità singole, eccezion fatta per quattro unità, collocate a sud del comparto (identificabile con il lotto **1A**), per le quali è prevista una zona comune per il verde e la piscina privata.

Dal punto di vista planivolumetrico tutte le abitazioni saranno principalmente a due piani fuori terra e parzialmente ad un piano fuori terra, permettendo così una alternanza volumetrica e compositiva. Gli edifici verranno completati dalla presenza di porticati. Verrà inoltre realizzato un piano interrato destinato ad accogliere spazi pertinenziali alle abitazioni (cantine ed autorimesse).

La copertura degli edifici, prevista in coppi o tegole per quanto attiene la finitura superficiale, sarà regolare e del tipo a padiglione o a doppia falda. La porzione degli edifici a un piano fuori terra ospita altresì, all'interno di 'tasche', delle terrazze, mentre i porticati presentano in genere una copertura piana.

L'omogeneità dell'intervento viene garantita conferendo agli edifici alcune caratteristiche comuni, grazie alla scelta delle finiture superficiali (muratura intonacata pigmentata con colori nella gamma delle terre, manto di copertura in coppi o tegole, serramenti in legno ...). La scelta progettuale è stata indirizzata al mantenimento del verde attraverso la limitazione del rapporto di copertura. Tutte le abitazioni possono così usufruire di un giardino privato. Sui lati in corrispondenza delle zone agricole circostanti, si prevede la realizzazione di una zona filtro. Essa dovrà essere definita in sede di progettazione architettonica (all'atto della presentazione dei singoli permessi di costruire). Si precisa che le alberature non potranno essere ad alto fusto in quanto non rispetterebbero le distanze previste dal Codice Civile; verranno altresì messe a dimora piantumazioni quali arbusti o siepi vive di altezza non superiore a 2.50 m e poste a una distanza dal confine non inferiore a 0.50 m ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile (art. 892).

Per i lotti di maggior dimensioni è prevista la possibilità di realizzare una piscina privata.

La presenza di un cancello carraio e pedonale all'imbocco della strada privata garantirà maggiore riservatezza ai residenti conferendo al complesso l'aspetto di un villaggio di ridotte dimensioni.

2.3 L'area per i servizi comuni ed i sottoservizi di progetto

Dal punto di vista urbanistico, il progetto **non prevede la cessione di aree a standard.**

Si è in ogni caso reso necessario prevedere un'area per servizi comuni, collocata a sud del comparto in aderenza a via Battaglie. In tale spazio verrà collocata una cabina di trasformazione dell'energia elettrica, lo spazio da destinare alla raccolta differenziata e la zona destinata alla fitodepurazione.

Come detto, lungo via Battaglie transitano i principali sottoservizi, ad eccezione della rete fognaria bianca e nera. Sono infatti presenti la rete adduzione idrica, rete telefonica e la rete dell'energia elettrica.

Lungo le strada privata verranno quindi posati i sottoservizi necessari al complesso, da considerare quindi quali *reti secondarie* da collegare ai collettori e ai tronchi principali transitanti lungo via Battaglie.

Si tratta in particolare delle seguenti reti tecnologiche:

. rete dell'adduzione idrica.

. rete telefonia e dati

. rete dell'energia elettrica. Per soddisfare il fabbisogno elettrico del complesso, è stato però necessario prevedere su richiesta dell'Ente gestore una *cabina di trasformazione*, ipotizzata di tipo prefabbricato e posizionata in corrispondenza della zona comune in aderenza a via Battaglie.

Non essendo presente invece la rete della fognatura bianca e nera, si è optato per le soluzioni tecnologiche sotto descritte.

Per quanto attiene le **acque nere**, si è ipotizzata la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque reflue tramite la fitodepurazione con ricircolo. La previsione del sistema di ricircolo permette di non effettuare nessuno scarico di acque reflue negli strati superficiali del sottosuolo. In questo caso, quindi, non è necessario richiedere nessuna autorizzazione alla Provincia di Brescia.

Per quanto riguarda le **acque meteoriche**, si è previsto per i singoli lotti un sistema di recupero per le stesse (convogliate a delle vasche di accumulo all'interno di ogni proprietà da utilizzare poi per l'irrigazione dei giardini).

L'acqua piovana che cadrà sulla strada privata verrà invece convogliata tramite delle caditoie a dei pozzi perdenti.

Si è altresì scelto in via preliminare di **non richiedere l'allaccio alla rete del gas metano**, prevedendo l'impiego di piastre ad induzione per le cucine e di pompe di calore per l'impianto di riscaldamento.

Una discussione esaustiva delle scelte relative ai sottoservizi è effettuata nella relazione ID.R01 rev. 0

2.4 Ecosostenibilità ed efficienza energetica

Oltre che alla scelta dei materiali e delle finiture, si è cercato di attribuire **valenza ambientale** al progetto dal punto di vista della **ecosostenibilità ed efficienza energetica**. In particolare, in via preliminare si ritiene di poter mettere in atto i seguenti accorgimenti:

. riscaldamento dei singoli alloggi con produzione di calore affidata ad una *pompa di calore* di potenza nominale circa pari a $P_n=16$ kW per ogni unità abitativa. Essa sarà collegata ad un sottosistema di emissione rappresentato da pannelli radianti a pavimento a bassa temperatura.

- . impiego dei pannelli solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica (circa 2.0 KWp per ogni alloggio). Accoppiati alle pompe di calore, essi consentono una riduzione della richiesta di erogazione di energia elettrica.
- . impiego dei pannelli solari termici per la produzione di *acqua calda sanitaria*. La quantità degli stessi prevista in via preliminare, pari a circa 4.0 m² per ogni unità abitativa, garantisce il 50% della produzione di acqua calda sanitaria per gli alloggi durante il periodo invernale e il 100% durante il periodo estivo (periodo aprile-ottobre).
- . previsione di impiego della ventilazione meccanica controllata per limitare le dispersioni per ventilazione e migliorare il microclima interno (riduzione indoor pollution)
- . recupero delle acque meteoriche, convogliate ad una vasca di accumulo per l'irrigazione dei giardini privati.
- . scelta di tecnologie costruttive, isolamenti e componenti dell'involucro opaco e trasparente finalizzate a soddisfare il requisito di alta efficienza energetica. Si ipotizza infatti la realizzazione dell'intervento tramite sistemi costruttivi in legno (a telaio o in X-LAM) con isolamenti che potranno prevedere anche l'impiego di materiali altamente ecocompatibili.
Tali scelte, seppur effettuate in via preliminare, sono finalizzate ad orientare l'intervento verso la minimizzazione del consumo energetico e delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera e alla biocompatibilità aumentandone così la compatibilità dal punto di vista ambientale.

3 ASPETTI NORMATIVI CHE HANNO INFORMATO LA REDAZIONE DEL PROGETTO

3.1 Indici urbanistici ed edilizi

Dal punto di vista urbanistico, l'area è inserita nel P.G.T. vigente del Comune di Lonato del Garda come **ambito 13** all'interno della **Zona Agricola di Salvaguardia** (AS - art. 46 NTA PdR VARIANTE PGT) con obbligo di presentare un **Programma Integrato di Intervento** al fine di attuare la capacità edificatoria prevista (V=4000 mc).

Il progetto prevede lo sfruttamento completo della stessa; il volume risulta ripartito in modo abbastanza omogeneo sui singoli lotti edificabili identificati dal progetto del piano attuativo. **Si è calcolata l'area a standard necessaria in funzione della destinazione d'uso prescelta (1a - residenziale 100%). Ai sensi dell'art. 20.4 delle NTA del Piano delle Regole essa è pari a 800.0 m². Non si prevede la cessione di aree al Comune di Lonato del Garda.**

Le NTA del PGT non prevedono altresì la monetizzazione degli standard di qualità, non essendo previsti gli stessi dall'art. 46.3 delle stesse in corrispondenza dell'Ambito 13.

Al fine di effettuare in via preliminare la verifica di alcuni parametri edilizi, si presenta anche uno studio tipologico e funzionale dei nuovi alloggi.

Essi sono da ritenere validi per quanto attiene la tipologia edilizia (materiali, ...), ma potranno subire modifiche, all'atto della presentazione del singolo permesso di costruire, in relazione a:

. redistribuzione dei volumi tra i lotti (senza variazione della possibilità edificatoria complessiva)

. posizionamento sul lotto, forma e distribuzione interna

. realizzazione, ai fini dell'efficienza energetica, di muri perimetrali in eccedenza rispetto al

volume consentito ai sensi della normativa regionale (L.R. 33/2007,...)

Lo studio sommario effettuato permette altresì in via preliminare di verificare anche il rispetto del parametro indicante la percentuale di verde permeabile, essendo questa sempre superiore al 30%, e del parametro indicante la superficie utile media rapportata al numero degli alloggi di progetto, risultando esso non inferiore al limite prescritto dalla Norme Tecniche ($\Sigma Su/N=108.00 \text{ m}^2 > 56.00 \text{ m}^2$).

Sempre in funzione dello studio tipologico condotto, gli elaborati grafici evidenziano inoltre anche il rispetto delle seguenti distanze ai sensi delle prescrizioni generali contenute nell'Art. 26 delle NTA allegate al Piano delle Regole:

. rispetto alla strada (via Battaglie), essendo queste sempre superiori al limite riscontrabile nella cartografia allegata al PGT (pari a 5.0 m). In ogni caso, la distanza di progetto rispetta anche il D.M. 1444/68; infatti, se rapportata alla dimensione della strada attuale (via Battaglie - inferiore a 7.0 m), tale distanza dovrebbe essere non inferiore a 5.00 m.

Nel caso della cabina elettrica, non è previsto il rispetto di tale limite ai sensi dell'art. 11.7 delle NTA del PdR.

. rispetto ai confini, essendo queste sempre maggiori di 5.0 m. Il limite è stato rispettato in relazione ai lotti circostanti e nella maggior parte dei casi (ad eccezione del lotto 1D rispetto alla strada privata) anche nell'attribuzione in via preliminare dell'area di sedime dei nuovi edifici all'interno dei singoli lotti.

Per quanto riguarda le piscina, la distanza dal confine risulta in ogni caso non inferiore a 2.0 m, rispettando così le prescrizioni dell'Art. 11.6.2 delle NTA del PdR.

Gli edifici sono a due piani fuori terra come detto, conformemente alle prescrizioni dell'art. 46 delle NTA della variante al PGT specifiche per l'ambito 13. In ogni caso, l'altezza massima dei nuovi edifici progettati sarà inferiore rispetto a quella massima consentita ($h=6.00$ m nel caso di soletta orizzontale).

I parcheggi privati (previsti dalla L. 122/89) verranno garantiti grazie alla realizzazione delle autorimesse interrato nei singoli edifici. *Il progetto prevede poi, ai sensi dell'art. 26.4 delle Norme Tecniche di Attuazione, la identificazione, per ogni alloggio, di un posto auto sulla strada privata. Tali parcheggi, pur essendo pertinenziali alle singole proprietà, saranno a disposizione dei proprietari ed eventuali visitatori; viene così aumentata la dotazione complessiva di parcheggi fruibili del comparto.*

Si rimanda all'elaborato grafico relativo per il dettaglio dei dati stereometrici e di progetto caratterizzanti l'intervento (**AD.T05 r02 del 07.10.2016**).

3.2 Normativa igienico-sanitaria e abbattimento delle barriere architettoniche

Dal punto di vista igienico-sanitario, in sede di progettazione di piano attuativo, l'elemento principale di valutazione riguarda la distanza tra gli edifici. Gli elaborati di progetto evidenziano come essa risulta, seppur in via preliminare stante quanto evidenziato al § 3.1, essere non inferiore a 10.0 m sia in riferimento agli edifici esistenti che ai nuovi edifici. Gli edifici appartenenti al lotto 1A sono invece collegati da strutture aperte (porticati) con funzione di reciproca connessione.

Dal punto di vista dell'abbattimento delle barriere architettoniche, il progetto, in sede di piano attuativo, garantisce l'accessibilità esterna. A tal fine, la fruibilità degli spazi esterni è stata garantita prevedendo delle rampe di pendenza non superiore all'8%.

Allegato 1

Provincia di Brescia

Certificazione attestante che l'intervento non comporta la dismissione di edifici e, anche parzialmente, di aree effettivamente adibite all'attività agricola

mezzo pec



PROVINCIA
DI BRESCIA

SETTORE
AGRICOLTURA

Viale Bornata, 65
25123 Brescia

Telefono
030 / 3749072
Fax
030/3749016

Brescia,

Gent. Sig.ra Daniela Rambotti
Via Battaglie, 21
25017 Lonato (BS)

enri.1254 © LegaEmail.it

Prot. n.

Oggetto: Comunicazione di incarico per il completamento del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti degli art. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i..
Richiesta certificato ai sensi della legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 comma 2. (Aree agricole dismesse).

Con riferimento alla Vs. istanza in oggetto, presentata mezzo pec in data 06/06/2014 e registrata al prot. n. 00071336 si comunica che è avviato il procedimento amministrativo e contestualmente si forniscono le seguenti informazioni:

Amministrazione competente. *Provincia di Brescia, Settore Agricoltura*

Oggetto del procedimento: certificazione aree agricole dismesse.

Ufficio competente presso il quale sono visionabili gli atti: *Ufficio Viticoltura e Olivicoltura*

Responsabile del procedimento: *p.a. Marco Bozza (030/3749029), il quale è autorizzato a richiedere eventuali integrazioni*

Tempi di conclusione del procedimento: *quelli previsti dalla normativa regionale, salvo interruzioni e/o sospensioni*

Si precisa inoltre che il funzionario referente per l'istruttoria tecnica è il *p.a. Marco Bozza* (Tel. 030/3749029) a cui la S.V. potrà rivolgersi per eventuali comunicazioni.

Cordiali saluti



Il Responsabile dell'Ufficio
Viticoltura e Olivicoltura
p.a. Marco Bozza

ALLEGATO: Informativa sul trattamento dei dati personali.

Struttura competente: Ufficio Viticoltura e Olivicoltura

Responsabile del procedimento: p.a. Marco Bozza Tel. 030/3749029 email mbozza@provincia.brescia.it

Ricorso avverso il silenzio, decorsi i termini di conclusione del procedimento, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla scadenza dei termini, è di competenza del Giudice Amministrativo territorialmente competente.

AGRICOLTURA



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

Atto Dirigenziale n° 4375/2014

**SETTORE AGRICOLTURA
Proposta n° 5201/2014**

OGGETTO: RILASCIO CERTIFICAZIONE ATTESTANTE CHE L'INTERVENTO NON COMPORTA LA DISMISSIONE DI EDIFICI E, ANCHE PARZIALMENTE, DI AREE EFFETTIVAMENTE ADIBITE ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA RELATIVAMENTE AL N.C.T.R. DI LONATO, FOGLIO 55, MAPPALI 275-277-278-280 AI SENSI DELL'ART.89 DELLA L.R. 12 DEL 11/03/2005 "PROGRAMMI INTEGRATI DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO URBANISTICO, EDILIZIO ED AMBIENTALE DEL TERRITORIO LOMBARDO".

Imposta di bollo per l'importo di €. 16,00 assolta mediante marca da bollo con identificativo n.01091933864807.

Richiamati:

- il decreto del Presidente della Provincia 20 del 16/06/2014 di conferma dell'incarico di Direttore del Settore Agricoltura fino alla permanenza in carica del Presidente della Provincia di Brescia;
- l'art. 107 del D.Lgs.267 del 18/08/2000, Testo Unico degli Enti Locali;

Premesso che in data 06/06/2014 (P.G.71336 del 06/06/2014) è pervenuta la domanda presentata da Rambotti Daniela, C.F. RMBDNL59C53D284O, residente a Lonato in via Battaglie n.21, proprietaria dell'area di cui al N.C.T.R. di Lonato, foglio 55, mappali n. 275-277-278-280, intesa ad ottenere la certificazione in oggetto indicata;

Visti:

- il comma 2) dell'art.89 della L.R. 12 del 11/03/2005 "Programmi integrati di intervento per la riqualificazione del tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale del territorio lombardo" prevede che "Non sono ammessi interventi comportanti la dismissione di edifici e, anche parzialmente, di aree effettivamente adibite all'attività agricola; a tal fine, il proponente deve produrre apposito certificato rilasciato dal competente organismo tecnico";
- la Deliberazione di Giunta Provinciale 351 del 17/07/2007 di adozione dei criteri per il rilascio del certificato in oggetto indicato;
- il verbale di sopralluogo di un funzionario del Settore Agricoltura, sottoscritto in data 10/07/2014 (agli atti), dal quale risulta che:
trattasi di un'unica porzione di terreno ricoperto da vegetazione erbacea in adiacenza all'abitazione non interessata da attività agricola;
tale area rientra nel vigente P.G.T. all'interno della Zona agricola di salvaguardia, ambito 13 con capacità edificatoria definita, da attuare subordinatamente all'approvazione di un Programma Integrato di Intervento loc. Castelvenzago via Battaglie;

Ritenuto di rilasciare la certificazione richiesta per il terreno individuato ai mappali 275-277-278-280, N.C.T.R. di Lonato, in quanto non più utilizzato per l'esercizio dell'attività agricola da almeno tre anni anteriormente la data di presentazione della domanda;

ATTESTA

Documento Firmato Digitalmente



che l'intervento non comporta la dismissione di edifici e, anche parzialmente, di aree effettivamente adibite all'attività agricola relativamente ai mappali sopra indicati e dispone di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Lonato del Garda ed al Settore Assetto Territoriale Parchi e V.I.A. - Cartografica e G.I.S. della Provincia di Brescia.

IL DIRETTORE

RAFFAELE GARERI

Brescia, lì 22-07-2014

Copia analogica dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato al Sig. Raffaele Gareri, rilasciato da InfoCert n. 201213055516025, valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.

Brescia, **24 LUG. 2014**

Il Funzionario incaricato

P.A. Marco Bozza

